

PREGHIERA PER LA LUNGA VITA DEI MAESTRI

VENERABILE LAMA THAMTHOG RINPOCE

VENERABILE LAMA TENZIN KENRAB RINPOCE



Ghe Pel Ling

Istituto Studi di Buddismo Tibetano

PREGHIERA PER LA LUNGA VITA DEL VENERABILE LAMA THAMTHOG RINPOCE

Ghial.cun thrin.le lhag.pe lhar.sciar ua
tse.yi chiog.gin yi.scin kor.lo sog
ci.me pel.zin lha.yi tsog.nam ci
dheng.dhir ciog.thun gno.drub zal.dhu sol

Lo.cen ghriel.cun scieg.pe lam.sang ciog
dho.gnag dham.cio zin.cin pel.ua yi
thrin.le ghia.tso dhul.gia chiong.chie pe
pal.dhen la.me ku.tse rab.ten sciog

Ghial.ua se.ce nam.chi thug.ge dhang
ten.cing drel.giung lu.me dhen.pe tob
dhe.dhen lhag.sam dag.pe thu.no chi
mon.pe ne.cun dhe.lag drub.par sciog

Ho scritto questa preghiera per Lama Thamthog, nel monastero di Sera Jeh, che sia benedetto dalla promessa di lunga vita, per lo sviluppo e la crescita della sua opera religiosa. Questa preghiera è stata fervidamente sollecitata dall'abate, dai monaci reincarnati e dall'assemblea generale del monastero di Chen Choekho Ling, grande università monastica di Lithang e congiuntamente dai maestri, i monaci e dai comitati dei monasteri locali di Yoen Ru Rab Ghyaling e Othog Drazang. Per tutto il popolo della provincia di Lithang, religiosi e laici, ho scritto e pregato così.

Tenzin Ghiatzo, XIV Dalai Lama del Tibet – 3 novembre 1984

PREGHIERA PER LA LUNGA VITA DEL VENERABILE LAMA THAMTHOG RINPOCE

Somma Divinità, manifesta nell'opera meravigliosa dei Buddha Vittoriosi, Yishin Khorlo, della vita promessa di perfetta realizzazione, e voi tutte sante schiere ricettacolo di gloria immortale, lasciate cadere qui e ora, come pioggia (che scende) copiosa, la benedizione della siddhi mondana e trascendente.

Spirito Illuminato,
percorre il sublime sentiero (della liberazione) indicato dai Buddha,
Signore della conoscenza spirituale,
diffonde il sacro insegnamento dei Sutra e Tantra,
oceano di attività ineguagliabili,
s'innalza a saggia guida dei discepoli,
invoco per il Venerabile Maestro la longevità.

In virtù della compassione di tutti i Buddha e Bodhisattva,
per la reale forza dell'interdipendenza non ingannevole,
e la potente energia dei credenti
che coltivano la pura attitudine di amore e compassione,
concedete la benedizione che esaudisce ogni desiderio di felicità.

Ho scritto questa preghiera per Lama Thamthog, nel monastero di Sera Jeh, che sia benedetto dalla promessa di lunga vita, per lo sviluppo e la crescita della sua opera religiosa. Questa preghiera è stata fervidamente sollecitata dall'abate, dai monaci reincarnati e dall'assemblea generale del monastero di Chen Choekho Ling, grande università monastica di Lithang e congiuntamente dai maestri, i monaci e dai comitati dei monasteri locali di Yoen Ru Rab Ghyaling e Othog Drazang. Per tutto il popolo della provincia di Lithang, religiosi e laici, ho scritto e pregato così.

Tenzin Ghatzo, XIV Dalai Lama del Tibet – 3 novembre 1984

**PREGHIERA PER LA LUNGA VITA
DEL VENERABILE LAMA THAMTHOG RINPOCE**

Pal.den rig.kun chiab.dag dor-ge cian
pal.den sa.sum mig.cig tson.kha pa
pal.den ci.me lha.tsog nam.chi chian
pal.den la.mar dor.gei sog.tsol cig

Lob.san ghiel.ve gon.ciu dam.cio ro
chien.rab bum.san ion.su tam.pa le
thrin.le ghiun.ghi dro.kham ghia.tso ce
ghen.ze ge.tsun la.mar sol.va deb

Gan.cu rab.lin ser.ghi lun.po ce
ghe.chien ser.bu nam.ian io.me par
pal.ghi u.na ngon.par tho.scin du
cie.ghu ten.ne ciog.tu sciab.ten sciog

Sun.ian gag.pa me.pa cio.chi dra
chie.va nga.pee ian.su throl.va le
dro.cun ma.rig gni.lon thar.pe lam
sel.ze ton.pa cen.po sciab.ten sciog

Chien.rab ca.dan gnam.sciug cun.sel.cion
ghie.tse ciu.zin tug.po trig.pa le
phun.tsog dhe.sci ciar.cen beb.ze pe
dro.ve re.kon ciog.tu sciab.ten sciog

Dri.me lun.ghi ion.ten gion.pa cer
lab.sum rim.gni me.tog ghien.ghi pu
pan.tog dre.bu cur.ghi du.pa i
do.gio pag.sam uan.po sciab.ten sciog

Trin.le gni.ma ge.ve zi.bar ve
ten.dro phen.de ci.dan chie.par du
giam.gon lug.san pe.ma car.po tsel
ghiel.ze si.pe dron.me sciab.ten sciog

Dor.na giam.gon ten.pe sog.scin tu
san.sum mi.ghiur dor.ge tar.ten cin
trin.le ce.me lha.i gan.ga scin
si.pa gi.si bar.du tag.ten sciog

Ghe.den lug.san phel.ve lin.di ru
ghe.ciu trim.dar cio.cio ciu.pel scin
ghe.leg sa.lam dre.bu rab.min pe
ghe.tsen ten.cin lin.cun sel.ghiur cig

Lu.me ghial.va ghia.tso gin.lab dan
thu.den cio.cion sun.me thrin.le dan
cio.gni gog.pa me.pe ten.giun tu
mon.pe don.nam de.lag drub.ghiur cig

**PREGHIERA PER LA LUNGA VITA
DEL VENERABILE LAMA TENZIN KHENRAB RINPOCE**

Pun.tsog tsog.gni top.su dar.va le
gni.bu iul.le nam.par ghiel.va i
ciom.den ci.me ghiel.ve la.tsog chi
den.dir ci.me tse.yi ngo.drub tsol

Thub.ten zin.pe mon.lam leg.drub cIn
ke.tsul sum.ghie chien.pe tsel.rab ghie
trin.le ghia.tso cion.cun chiab.pa yi
da.me ge.tsun la.ma sciab.ten sciog

Sciun.lug man.du to.pe tsa.va ten
tsul.scin sam.pe iel.dab nam.par tra
gom.pe dre.san bum.du dol.va i
dren.ciog ge.tsun la.ma sciab.ten sciog

Tsul.ne thrim.chi ser.den zin.me scir
ce.giog gom.pe tin.zin gian.san tser
lhag.thon ser.ghi gne.ma iur.sa va
lab.sum ghen.ghi ze.scin sciab.ten sciog

Do.ngag sciun.la khe.pe khen.pa ghie
dom.sum trim.chi tsun.pa tse.ve ter
san.po cio.pa dro.dul nu.pe dag
che.tsun san.po pel.du sciab.ten sciog

Ce.la thog.me lha.yi nga.cen scin
tso.pa ghol.nghen giom.la do.ge thog
tson.pa gnen.geb ian.cen phan.dro lu
ce.tso tsom.pe gon.du sciab.ten sciog

Giam.gon lug.san sam.phel i.scin uan
scie.dan drub.pe ghiel.tsen tser.co te
ciog.ghiar dren.la ghen.pa mi.nga va
ten.sog pa.vo cen.por sciab.ten sciog

Dran.son den.sig drub.pe nu.thu dan
ton.dan ten.giun ghel.va me.pe tob
dag.ciag lhag.sam nam.par car.va i
mon.pa gi.scin lhun.ghi drub.ghiur clg

PREGHIERA PER LA LUNGA VITA DEL VENERABILE LAMA TENZIN KHENRAB RINPOCE

All'assemblea dei Baghavan immortali,
le Divinità Vittoriose dalla vita immortale,
che con la forza dalle due perfette accumulazioni
vincono la battaglia con la morte:
a voi faccio la richiesta di concederci la vita immortale oggi stesso.

Tu, Venerabile Lama impareggiabile,
espandi l'attività in tutte le direzioni dell'oceano,
avendo sviluppato completamente¹
l'abilità e la conoscenza² delle tre arti di un esperto,
realizzando tutte le tue preghiere di detenere³ la dottrina⁴ di Buddha:
faccio richiesta perché tu viva a lungo.

Tu, Venerabile Lama, supremo liberatore,
possedendo una stabile radice dell'ascolto degli insegnamenti
e sviluppando i rami della contemplazione,
maturi gli innumerevoli risultati positivi della meditazione:
faccio richiesta perché tu viva a lungo.

Tu, Venerabile Lama, abbellito dagli ornamenti delle tre pratiche,
sul terreno fertile della tua buona condotta,
nasce l'albero della meditazione di concentrazione e analisi,
sulla cima del quale maturano i frutti eccellenti della mente superiore:
faccio richiesta perché tu viva a lungo.

Tu, Venerabile Lama, esperto, disciplinato e gentile,
hai sviluppato la conoscenza⁵ dell'insegnamento di Sutra e Tantra,
sei tesoro di grande compassione⁶;
essendo disciplinato dai tre tipi di voti, padroneggi
la buona condotta e sei capace⁷ di soggiogare gli esseri senzienti:
faccio richiesta perché tu viva a lungo.

¹ *Le qualità elencate in questa strofa corrispondono, in tibetano, al nome di Rinpoce.*

Qui, completo", Rab.

² *(ved. nota 1) "conoscenza", Ken.*

³ *(ved. nota 1) "detenere", Zin.*

⁴ *(ved. nota 1) "dottrina", Then.*

⁵ *In questa strofa si elencano le tre qualità di Buddha, possedute da Rinpoce. Qui, conoscenza, Ken.*

⁶ *(ved. nota 5) compassione, Tzeua.*

⁷ *(ved. nota 5) capace (abilità), Nü.*

Tu, Venerabile Lama, esperto nell'insegnare, dibattere e comporre,
insegni il Dharma senza sforzo e senza ostruzioni,
come il grande tamburo divino;
sei come un fulmine di vajra nel dibattere con l'avversario;
le tue composizioni sono piacevoli per l'orecchio e per la mente
degli esseri come il violino di Sarasvati:
faccio richiesta perché tu viva a lungo.

Tu, Venerabile Lama, Grande Eroe, vita della dottrina,
decorando la sommità dello stendardo della vittoria di spiegazioni e pratiche
con il gioiello della tradizione virtuosa,
lo issi nelle cento direzioni senza mai stancarti:
faccio richiesta perché tu viva a lungo.

Per la forza e l'energia delle parole di verità dei Buddha e Bodhisattva,
per la forza della non contraddittorietà fra vuoto e sorgere dipendente,
per la forza bianca delle mie pure preghiere,
possa ogni mia preghiera realizzarsi spontaneamente.

CURA DEI TESTI

I testi di Dharma contengono insegnamenti di Buddha. Presentano un percorso di crescita interiore attraverso il quale, lavorando su se stessi, si arriva alla liberazione dalla sofferenza, pertanto dovrebbero essere trattati con rispetto: sia testi sia fogli che quaderni, contenenti appunti degli insegnamenti, non vanno appoggiati sul pavimento o in posti su cui le persone si siedono o camminano; non bisognerebbe mai camminarci sopra o porli a un livello inferiore rispetto noi stessi, evitare di portarli in bagno.

Allo stesso modo è consigliato non calpestare o scavalcare immagini o statue di Buddha, degli Esseri illuminati e di oggetti o sostanze sacre, ad esempio: la campana, il vajra, la mala (rosario), le offerte fatte agli Esseri illuminati.

Se li scavalchiamo o li calpestiamo questo indica mancanza di considerazione, rispetto e diventa un'interferenza che impedisce o allunga i tempi per poter realizzare gli ottenimenti spirituali.

Analogamente bisogna evitare di camminare sull'ombra del nostro Maestro. Se proprio ci si trova nella situazione di non poter evitare di calpestare questi oggetti, la soluzione è recitare un mantra. Ci sono due tipi di mantra, quello breve è: *OM VAJRA BEGA ATRAMA*

Se si scavalca un oggetto sacro, verbalmente si recita il mantra e, mentalmente s'immagina di passarvi sotto.

Inumidire il dito con la saliva per girare le pagine è considerata cattiva educazione e produce karma negativo. Non appoggiare sui testi nessun oggetto, nemmeno quelli sacri, c'è solo un'eccezione: se siamo all'esterno e c'è molto vento e, quindi, il pericolo che i fogli volino via, possiamo poggiarvi qualcosa che li fermi. E' bene coprirli o proteggerli quando si trasportano mentre, quando non sono usati, vanno riposti in un luogo alto e pulito, separato da oggetti mondani.

Non utilizzare i testi d'insegnamento come merce da vendere con lo scopo di utilizzare il guadagno per godimento personale.

I testi di insegnamenti non necessariamente si riferiscono esclusivamente alle parole di Buddha, tipo i Sutra, possono essere anche commenti scritti da qualcun altro, comunque contenenti l'insegnamento, quindi noi dovremo averne uguale rispetto.

Se è necessario distruggerli va fatto sempre con rispetto, dovrebbero essere bruciati e non buttati nella spazzatura o a terra, perché contengono insegnamenti del Buddha e mostrano la via alla liberazione.

Prima di bruciare i testi di Dharma si recita una preghiera o un mantra, come: *OM A HUM*

Quindi si possono visualizzare le lettere dei testi (da bruciare) che si assorbono nella A, poi si visualizza la A che si assorbe in noi, trasmettendo la saggezza del Dharma nel nostro continuum mentale.

Dopo di ciò, sempre recitando *OM A HUM* si continuano a bruciare i testi.

Le ceneri vengono poi sparse in luoghi puliti dove non possono essere calpestate, ad esempio sotto alberi o piante.

ELIMINAZIONE DEI TESTI E AMBIENTE

Il modo di eliminare i testi che abbiamo visto, è in accordo ai tempi passati quando non esisteva la possibilità di riciclare la carta e non c'erano seri problemi ambientali.

Riflettendo sulla gravità di questi attuali problemi e su quanto sia importante avere rispetto per l'ambiente e le persone che in esso vivono, è utile adottare un modo di eliminare i testi che sia rispettoso sia dell'ambiente sia delle forme di vita in esso dimoranti. Infatti, evitando di bruciare carta limitiamo l'inquinamento, se la riciclamo saranno abbattuti meno alberi, preservando l'ambiente ed evitando la morte delle forme di vita che dimorano sugli alberi e nel terreno circostante.

Gli appunti e i testi da eliminare vanno trattati con la stessa cura e rispetto di quelli che utilizziamo, così com'è spiegato in precedenza.

Prima di portare i testi nei luoghi di raccolta, possiamo visualizzare in questo modo: immaginiamo che tutto il contenuto, lettere, foto, si separi dai fogli e pervada lo spazio, lasciando così la carta priva di contenuto.

Qualunque sia il metodo utilizzato per eliminare i testi, è indispensabile avere una corretta motivazione altruistica, possiamo pensare che il contenuto dei testi non viene disperso, ma, raggiunge tutti gli esseri senzienti dei sei reami, elimina le loro sofferenze conducendoli alla completa illuminazione